

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 19 Giugno 2007

VERBALE N. 57

L'anno duemilasette, il giorno di martedì diciannove del mese di Giugno alle ore 16,45 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito previa trasmissione degli inviti per le ore 16,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: Dott.ssa Armilla Berchicci.

Assolve le funzioni di Segretario il Dirigente dell'UOSECS Dr. Antonio Bultrini, coadiuvato dall'Istruttore Direttivo Amministrativo Anna Telch.

Partecipa alla seduta il Consigliere Aggiunto Nura Md Alam.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art.18 del Regolamento del Municipio l'Assessore Rossi Enrica.

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 21 Consiglieri:

Arena Carmine	Fannunza Cecilia	Moriconi Alessandro
Berchicci Armilla	Figliomeni Francesco	Orlandi Antonio
Bruno Rocco	Giuliani Claudio	Rosi Alessandro
Conte Lucio	Giuppone Pasquale	Rossetti Alfonso
Di Biase Michela	Mariani Antonia	Tedesco Cheren
Di Cosmo Nunzio	Marinucci Cesare	Tesoro Alfonso
Fabbroni Alfredo	Mercuri Aldo	Vinzi Lorena

Risultano assenti i Consiglieri: Curi Gaetano, Di Matteo Paolo, Ferrari Mauro e Mastrantonio Roberto.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Di Cosmo Nunzio, Bruno Rocco, Arena Carmine, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 16,55 entrano in aula i Consiglieri Ferrari Mauro e Di Matteo Paolo.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,30 escono dall'aula i Consiglieri Di Biase Michela e Di Matteo Paolo ed entra il Presidente del Municipio Mastrantonio Roberto.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,40 escono dall'aula i Consiglieri Giuliani Claudio e Di Cosmo Nunzio che viene sostituito nelle sue funzioni di scrutatore dal Consigliere Orlandi Antonio.

(O M I S S I S)

Alle ore 18,00 esce dall'aula il Consigliere Arena Carmine che viene sostituito nelle sue funzioni di scrutatore dal Consigliere Rossetti Alfonso.

(O M I S S I S)

Alle ore 18,35 escono dall'aula il Consigliere Fannunza Cecilia ed il Presidente del Municipio Mastrantonio Roberto.

(O M I S S I S)

ORDINE DEL GIORNO N. 13

Attenta disamina procedure

Premesso

Che l'assetto istituzionale dello Stato italiano, in base alla carta costituzionale, prevede la divisione dei poteri – legislativo, esecutivo e giudiziario, come garanzia di equilibrio democratico degli stessi;

Che in questo quadro, con normativa successiva si è delineato sempre più una differenziazione di funzioni tra indirizzo politico e programmazione e funzioni amministrative;

Che tra organi amministrativi dello Stato c'è un rapporto gerarchico, mentre tra quelli politici eletti democraticamente dai cittadini esistono ambiti di competenze diverse e vari livelli istituzionali, nazionali o locali, con autonomia e non un rapporto gerarchico;

Considerato

Che il Segretariato Generale con nota prot. 12213, rappresentava l'esistenza di una condizione ostativa al permanere in carica di un consigliere, il quale avrebbe omesso, al momento dell'accettazione della carica di componente del Consiglio Municipale, di menzionare alcune pendenze, presso il Casellario Giudiziale;

Che nella medesima nota, si invitava il Consiglio del Municipio a provvedere con la massima urgenza, alla decadenza dalla carica di consigliere e alla revoca del provvedimento con il quale, a suo tempo, si era provveduto a convalidarne l'elezione;

Che il Consigliere in questione presentava un atto di diffida in seguito all'errata applicazione dell'art. 58 e alla mancata applicazione dell'art.69 del Decreto L.gs n. 267 e parere pro veritate dal quale emergeva la sostanziale equipollenza dell'estinzione dei reati, ex art. 445 C.P.P., alla riabilitazione;

Che in seguito a tale diffida il Segretario Generale comunicava la presa d'atto da parte del Prefetto sulla non applicabilità della previsione normativa di cui all'art.58; successivamente veniva poi chiarito che l'interpretazione della lettera prefettizia consisteva nella revoca del provvedimento con il quale era stata chiesta la decadenza del Consigliere;



Che l'organo eletto non può, in questo contesto, essere un semplice esecutore di decisioni amministrative ma, come prevede la normativa, deve essere messo in condizioni di valutare nel merito e decidere autonomamente;

Che nel caso in questione si è verificata l'illegittimità dell'applicazione dell'art. 58 del Decreto Legislativo n. 267/2000 con il rischio di incorrere, se si fosse seguita una indicazione viziata da superficialità e leggerezza, in una crisi istituzionale del Municipio che non avrebbe garantito un regolare svolgimento dell'azione di governo del territorio;

Considerato che rientra tra le finalità prioritarie nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, proclamata a Nizza il 7 dicembre 2000, il rafforzamento della tutela dei diritti e della dignità umana che senza alcun dubbio rappresentano un valore supremo da conservare in quanto inviolabili e inalienabili;

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Per quanto sopra esposto

Rivolge un invito al Segretario Generale affinché prima di dar seguito a delle procedure che possano pregiudicare la dignità individuale e l'istituzione stessa, approfondisca l'applicabilità delle reali condizioni dettate dalla cornice normativa vigente.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione del suesteso ordine del giorno.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Approvato all'unanimità

Assume il n. 13.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa Armilla Berchicci)

IL SEGRETARIO
(Dr. Antonio Bultrini)